



## Guida al Programma 2019

### Priorità nazionali

### Settore Istruzione e formazione professionale

Tra gli elementi particolarmente rilevanti della guida al Programma Erasmus+ 2019, relativamente ai soli Partenariati strategici nell'ambito della KA2, figura il concetto di "priorità europee rilevanti per il contesto nazionale". La proposta progettuale, pertanto, assume maggiore rilevanza se riguarda una o più di queste priorità.

Per tale motivo, nel rispetto delle indicazioni della Commissione europea, l'Autorità nazionale che coordina l'ambito VET del Programma - Ministero del lavoro e delle politiche sociali - d'intesa con l'Agenzia Nazionale Erasmus+ VET ha identificato fra le priorità orizzontali e quelle specifiche per l'ambito VET alcune priorità a cui attribuire rilevanza rispetto al contesto nazionale come descritto di seguito.

#### Priorità europee orizzontali rilevanti per il contesto nazionale

1. **Inclusione sociale:** sarà data priorità alle azioni che affrontano le questioni legate alla diversità e promuovono – in particolare attraverso approcci innovativi ed integrati – la consapevolezza di valori condivisi, l'uguaglianza, inclusa la parità di genere, la non discriminazione e l'inclusione sociale, anche per i soggetti con difficoltà di salute, attraverso attività di istruzione, formazione, gioventù e sport. Il Programma sosterrà progetti che mirano a favorire lo sviluppo di competenze sociali, civiche ed interculturali, la sicurezza online, il benessere in ambito digitale e che combattono le discriminazioni, la segregazione, il razzismo, il bullismo (incluso il cyber-bullismo), la violenza, le fake news e altre forme di disinformazione online. Il Programma, inoltre, sosterrà e valuterà nuovi approcci alla riduzione delle disparità nell'accesso e nell'utilizzo delle tecnologie digitali nell'istruzione formale e non-formale. Particolare attenzione sarà rivolta al contrasto alle differenze di genere nell'accesso e nell'utilizzo delle tecnologie digitali ed in relazione al perseguimento di percorsi di studio e carriera in ambito nuove tecnologie da parte delle studentesse.

**2. Supporto agli educatori:** sarà data priorità alle azioni che rafforzano il reclutamento, la selezione e lo sviluppo professionale degli educatori (quali insegnanti, formatori, professori, tutor, mentori, coach, etc.), degli animatori giovanili, delle figure dirigenziali (quali presidi, rettori, direttori di dipartimento) e del personale di supporto (quali assistenti all'insegnamento, orientatori di carriera, responsabili aziendali delle risorse umane) nonché alle azioni che promuovono alta qualità ed innovazione nell'insegnamento e nella valutazione dei discenti. Ciò include lo sviluppo professionale in aree quali la comunicazione, la collaborazione e gli scambi tra educatori, sostenendone i collegamenti con la ricerca e l'innovazione, l'apprendimento basato sul lavoro e l'apprendimento informale, il contrasto all'abbandono scolastico, il supporto ai discenti provenienti da contesti svantaggiati e la gestione delle diversità culturali e linguistiche.

**3. Trasparenza e riconoscimento delle competenze e delle qualifiche:** sarà data priorità alle azioni che sostengono l'apprendimento e la mobilità lavorativa e che promuovono le transizioni tra i diversi livelli e tipi di istruzione e formazione, tra istruzione/formazione e il mondo del lavoro e tra diverse professioni. Verrà data priorità alle azioni che facilitano e promuovono il riconoscimento reciproco automatico nonché la trasparenza e la comparabilità delle qualificazioni e dei risultati dell'apprendimento, anche offrendo migliori servizi e informazioni/orientamento in materia di competenze e qualifiche. Ciò include la promozione di soluzioni innovative per il riconoscimento e il sostegno alla validazione – a livello locale, regionale, nazionale o Europeo/internazionale – delle competenze acquisite attraverso l'apprendimento informale e non-formale, incluso l'utilizzo di badge digitali e di tecnologie blockchain.

#### **Priorità europee ambito istruzione e formazione professionale rilevanti per il contesto nazionale**

**1. Sviluppare partenariati a sostegno della definizione e dell'attuazione di strategie di internazionalizzazione degli organismi dell'IFP,** mirate a offrire i necessari meccanismi di supporto nonché quadri di riferimento contrattuali che promuovono la qualità della mobilità dei docenti e dei discenti dell'IFP, incluso il riconoscimento dei risultati dell'apprendimento; sviluppo di servizi a supporto dei discenti finalizzati a promuovere l'internazionalizzazione dell'IFP e la mobilità a fini di apprendimento, attraverso azioni finalizzate ad informare, motivare, preparare e facilitare l'integrazione sociale del discente IFP nel Paese di accoglienza, promuovendone al contempo la consapevolezza interculturale e la cittadinanza attiva.

**2. Sviluppare partenariati intesi a promuovere l'apprendimento basato sul lavoro in tutte le sue forme,** ed in particolare per l'implementazione della Raccomandazione del Consiglio relativa a un Quadro Europeo per Apprendistati Efficaci e di Qualità. Tali partenariati potranno, inoltre, essere finalizzati allo sviluppo di nuovi contenuti formativi e qualifiche IFP congiunte, che integrino periodi di apprendimento basato sul lavoro, incluse le opportunità di mettere in pratica le conoscenze nell'ambito di concreti contesti lavorativi, e che prevedano esperienze di mobilità internazionale laddove possibile.

**3. Promuovere l'accesso alla formazione ed alle qualifiche per tutti,** con particolare attenzione ai soggetti con basso livello di competenze, attraverso la formazione continua, in particolare innalzando la qualità, l'offerta e l'accessibilità dell'Istruzione e Formazione professionale continua, la validazione dell'apprendimento non formale ed informale, promuovendo l'apprendimento basato sul lavoro, e mettendo a disposizione servizi di orientamento integrati efficienti e percorsi di apprendimento flessibili e permeabili; ciò include lo sviluppo di partenariati tra micro, piccole e medie imprese ed

organismi dell'IFP finalizzati alla promozione di centri di competenza congiunti, reti di apprendimento, supporto alla condivisione di risorse e offerta di formazione iniziale e/o continua al proprio staff.

**4. Introdurre approcci sistematici e opportunità per lo sviluppo professionale iniziale e continuo di docenti, formatori e mentori dell'IFP**, sia nelle scuole che nei contesti basati sul lavoro (incluso l'apprendistato), anche attraverso lo sviluppo di efficaci metodi di istruzione e pedagogie digitali, aperti ed innovativi nonché di strumenti pratici.